

**Giallo Dozza  
e la forza  
del rugby**



È tornato anche quest'anno, promosso da Illumia e Uisp, il Trofeo di Rugby giocato dai **Giallo Dozza**, la squadra della carcere di **Bologna** che da anni gioca un campionato ufficiale della Federazione Italiana Rugby, con risultati eccellenti anche sul fronte della recidiva. L'iniziativa è nata dopo una visita al

carcere di Padova in cui l'azienda - che sui Giallo Dozza ha anche sponsorizzato un film - ha anche esternalizzato un call center affidandolo ai detenuti. Il progetto «Tornare in campo», come ha ricordato il **presidente** dei Giallo Dozza Stefano Cavallini, è sempre più esteso in diversi istituti italiani.

## Laboratorio

Terzo settore, studiosi e istituzioni si confrontano alle «Giornate di Bertinoro» promosse da Aiccon

Attesi quasi 400 relatori e migliaia di partecipanti. Indagine di Swg: la futura economia? «Più sociale»

Ma maggiore automazione e interconnessione generano paura per i posti di lavoro e per la perdita di libertà

# Industria 4.0? La sfida è etica

di **ROSSELLA VERGA**

**D**a una parte la paura dei lavoratori di vedersi sempre più a margine, dall'altra una visione dell'economia proiettata verso il mutualismo e la condivisione. Sono le due facce di una stessa medaglia: la quarta Rivoluzione industriale e la grande sfida etica che porta con sé. Ruota attorno a questo tema la XVIII edizione delle «Giornate di Bertinoro», il laboratorio annuale che raduna i protagonisti del mondo accademico, dell'economia sociale, del volontariato e delle istituzioni insieme a una community di studenti e giovani imprenditori. L'appuntamento è per il 12 e 13 ottobre. Sulle colline dell'Appennino forlivese sono previsti gli interventi di 397 relatori per declinare il titolo: «La sfida etica nella IV Rivoluzione industriale». Si parlerà di economia civile, di lavoro e di innovazione sociale e verrà presentata una ricerca appena svolta che mette in risalto come — tra dubbi e preoccupazioni più che legittime per l'occupazione — sia dominante la percezione che la tecnologia può rendere l'economia più sociale.

### L'alleato

«La dimensione della tecnologia - sottolinea Paolo Venturi, direttore di Aiccon, che organizza l'evento - non può essere ridotta a un problema di competenze e di investimenti, ma è legata alla domanda che ti poni quando hai in mano questi strumenti: qual è l'etica della tecnologia?». Per Venturi è «la dimensione che valorizza la persona, il suo essere orientata molto al pensare». «Certamente riconosce - molti processi verranno sostituiti ma la tecnologia deve diventare un alleato dell'uomo, deve essere "per l'uomo", trasformando l'economia che non può che avere come finalità una dimensione sociale». La sfida dunque è etica.

E non è un caso che più della metà degli intervistati per la ricerca condotta da Swg sugli atteggiamenti nell'economia futura (su campione di 1.000 stratificato secondo la struttura socio-demografica del Paese) reputi importante condivisione (64%) e mutualismo (51%). L'indagine realizzata su incarico di Aiccon, l'associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non profit, evidenzia in generale come negli auspici delle persone l'aspetto sociale sia al centro, con accento sul benessere lavorativo (in relazione soprattutto alla qualità dei contratti), sulla necessità di pensare agli individui e non solo ai profitti e sul bisogno di un coinvolgimento attivo dei lavoratori nella vita d'impresa. E in quest'ottica, la parte della tecnologia può cambiare radicalmente. «La tecnologia - scandisce Venturi - è un mezzo. Se la metto nell'impresa orientata al sociale può di-



ventare nobile. Se però la metto nell'impresa orientata solo al profitto accresce le disuguaglianze sociali». E genera paura.

### L'altra faccia

Eccola, appunto, l'altra faccia della medaglia. La paura. La ricerca, di cui qui diamo solo una piccola anticipazione e che verrà presentata con tutte le sue sfumature a Bertinoro, segnala anche il rischio che la tecnologia possa sottrarre possibilità. «Abbiamo cercato di scandagliare - spiega il direttore scientifico di Swg, Enzo Rizzo - la percezione che c'è nelle persone della società 4.0 ed è evidente che nell'opinione pubblica c'è un po' l'effetto *Blade Runner*. Ma ci sono anche alcune opinioni consistenti legate alla perdita di posti di lavoro e all'aumento della forbice tra ricchi (*che secondo gli intervistati saranno sempre di più, ndr*) e poveri. La tecnologia applicata al sistema di produzione genera la paura che si riduca la possibilità di trovare occupazione, mentre per le singole persone la percezione è positiva».

Il timore sul fronte occupazione riguarda per lo più chi fa lavori a bassa e media qualificazione, dove macchine e robot rischiano di scalzare

### Molti processi verranno sostituiti, ma la tecnologia deve diventare un alleato della persona e trasformare l'economia in chiave sociale

l'uomo. E tocca vari settori: dal marketing alle pulizie, dal mondo bancario a quello assicurativo e tanti altri. Ma, stando alla ricerca, c'è un altro aspetto fortemente connesso alla quarta Rivoluzione industriale ed è il timore della perdita di libertà: saremo più controllati e ci sarà un peggioramento della qualità della vita. «La paura che emerge - sottolinea Rizzo - è quello di una società più dirigista», mentre l'auspicio degli intervistati va nella direzione opposta e del coinvolgimento delle persone. In altre parole, la speranza dominante è «che non si accentui solo la capacità competitiva ma anche lo stare insieme ed essere collegati alla società». La sfida su cui ci si confronta a Bertinoro è la capacità di far crescere nell'era 4.0 un'impresa che sia parte della comunità, anche grazie a una tecnologia «al servizio» e non predatrice di opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il progetto

Il Centro studi Aiccon è stato promosso dall'Università di Bologna, dal movimento cooperativo e da realtà pubbliche e private operanti nell'ambito dell'economia sociale

### Dibattiti il 12 e 13 ottobre

## La maratona dell'economia civile

**D**ue giorni di riflessione sui temi dell'Economia civile. Le «Giornate di Bertinoro», giunte alla XVIII edizione, si svolgeranno il 12 e 13 ottobre nella Rocca del Centro universitario di Bertinoro (FC) in via Francipane 6. Tema del dibattito, quest'anno, sarà «La sfida etica nella IV Rivoluzione industriale». La sessione di apertura, venerdì 12 dalle 9,30 alle 13, sarà incentrata sulla «Sfida etica e l'impatto delle tecnologie convergenti» e verrà aperta da Franco Marzocchi, presidente di Aiccon, l'associazione italiana per la promozione della cultura della

cooperazione e del non profit. Coordina il direttore, Paolo Venturi. L'economista Stefano Zamagni terrà una relazione e intervengono Marco Bentivogli, Alessandro Rosina e Francesco Seghezzi. Verranno poi presentati da Istat i trend evolutivi del Terzo settore. Nel pomeriggio si parlerà di intelligenza artificiale e piattaforme inclusive. Sabato, dalle 9,30 alle 13, dibattito su «Rigenerare democrazia e innovazione sociale nella IV Rivoluzione industriale», con illustrazione dei risultati della ricerca di Swg su paure e desideri nell'Era 4.0. Info e iscrizioni: [www.leggiornatedibertinoro.it](http://www.leggiornatedibertinoro.it)

**www.aiccon.it**  
Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit è un Centro Studi con sede a Forlì